Prof.ssa Angela Giardinaro

**Ambito 9**

**Inclusione e Disabilità**

Laboratorio formativo - Caso n.1 Scuola Primaria

Giovanna ha sei anni, frequenta la prima elementare e siamo a gennaio. In classe è vivace e socievole, ma si distrae facilmente e si stanca presto. Ha imparato a distinguere tutte le lettere, e non ha difficoltà in matematica. Nei dettati commette moltissimi errori, saltando parti di parole, o fondendole insieme, tanto da rendere incomprensibile ciò che scrive. E’ molto lenta anche a copiare dalla lavagna o dal testo, dovendo seguire lettera per lettera lo scritto. Nella lettura riesce a identificare la singola lettera, e forma la sillaba ripetendo per esempio “B con la A diventa BA”, e non riesce poi a mettere insieme l’intera parola. Riesce a leggere correttamente solo poche parole ben conosciute (es. il suo nome, “mamma”, “casa”…). E’ una bambina sana, ma nella sua storia di sviluppo emerge un lieve ritardo nell’acquisizione del linguaggio. Anche adesso, a sei anni, capita spesso che inverta delle sillabe all’interno delle parole (“persente” invece di “serpente”).

Non va volentieri a scuola, spesso la madre deve prometterle piccoli premi per portarla ogni mattina. Qualche volta è capitato che a scuola si sia fatta la pipì addosso, cercando di nasconderlo per vergogna.

I genitori sono attenti nei confronti della bambina, ma pensano che le sue difficoltà passeranno crescendo.

La valutazione specialistica evidenzia la presenza di un quoziente intellettivo nella norma, e difficoltà specifiche nella lettura, ipotizzando una diagnosi di Dislessia, da confermare con una valutazione alla fine della seconda elementare.

RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE:

1) Immaginando che Giovanna intraprenda un percorso per affrontare le proprie difficoltà, quali figure devono essere attivamente coinvolte e con quale ruolo?

2) Cosa può fare l’insegnante per creare un rapporto positivo di collaborazione con i

genitori?

3) Quali altre informazioni potrebbe raccogliere l’insegnante attraverso la sua osservazione in classe al fine di aiutare Giovanna nell’apprendimento scolastico?

4) Cosa potrebbe fare l’insegnante per diminuire il livello di ansia con cui Giovanna va a

scuola? Quali accorgimenti potrebbe utilizzare?